PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ
(Whistleblowing – D.Lgs. 24/2023 e Linee Guida ANAC)

N.revisione	Data	Motivo revisione
0	14/12/2023	Prima emissione
1	02/04/2025	Inserito dettaglio su destinatari segnalazione (par.13)
2	15/07/2026	Allineamento a linee guida ANAC (modalità segnalazione orale, par.8), e integrazione definizioni (par.2).

1. SCOPO E FINALITA' DEL DOCUMENTO

Icro Coatings S.p.A intende rispettare la vigente normativa in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea (disciplina whistleblowing) e garantire le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza in accordo al Modello 231 e al Codice Etico adottato dalla Società, tutelando la persona segnalante.
La segnalazione è un atto di manifestazione di senso civico attraverso cui la persona segnalante contribuisce all'emersione e alla prevenzione di violazioni o comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Icro Coatings S.p.A.

Con la presente procedura Icro Coatings S.p.A. intende rimuovere ostacoli e incertezze circa il ricorso alla possibilità di Segnalazione, garantendo tutela da ritorsioni o discriminazioni.

2. RIFERIMENTI

- Direttiva EU 1937/2019
- D.Lgs. 24/2023
- Codice Etico

3. DEFINIZIONI

- **A.N.A.C.** Autorità Nazionale Anticorruzione.
- **Gestore delle segnalazioni interne (o Gestore delle Segnalazioni)** Il Gestore delle Segnalazioni è il soggetto, interno o esterno all'organizzazione, ovvero l'ufficio interno autonomo e dedicato, individuato ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, incaricato della ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni whistleblowing, nel rispetto dei principi di autonomia, imparzialità, indipendenza, riservatezza e protezione dei dati personali.
  Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, il Gestore svolge le seguenti attività:
  a) riceve le segnalazioni e rilascia alla persona segnalante l'avviso di ricevimento entro sette (7) giorni dalla data di ricezione della segnalazione;

b) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante, garantendo la riservatezza della sua identità e, ove necessario, richiede chiarimenti, informazioni o documentazione integrativa utile alla corretta istruttoria della segnalazione;

c) effettua una valutazione preliminare di ammissibilità della segnalazione e assicura un diligente seguito alle segnalazioni ricevute, svolgendo le attività istruttorie ritenute necessarie o coinvolgendo, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, le funzioni aziendali competenti;

d) verifica la fondatezza dei fatti segnalati, acquisisce gli elementi istruttori necessari e propone o adotta le iniziative conseguenti previste dalla normativa e dalle procedure interne;

e) fornisce riscontro alla persona segnalante entro tre (3) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione oppure, in mancanza di tale avviso, entro tre (3) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;

f) garantisce la tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione e di ogni altra informazione dalla quale possa desumersi, direttamente o indirettamente, l'identità degli interessati, nel rispetto del D.Lgs. 24/2023 e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;

g) assicura la corretta conservazione della documentazione relativa alle segnalazioni per il tempo previsto dalla normativa vigente e secondo le misure di sicurezza adottate dall'organizzazione;

h) mette a disposizione dei potenziali segnalanti informazioni chiare e facilmente accessibili sul funzionamento del canale di segnalazione interna, sulle modalità di presentazione delle segnalazioni, sulla procedura di gestione delle stesse e sui presupposti per l'utilizzo del canale esterno presso ANAC.

Il Gestore opera con autonomia decisionale e organizzativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, indipendenza, tempestività e proporzionalità, assicurando che ogni segnalazione sia trattata con la dovuta diligenza e senza discriminazioni o ritorsioni nei confronti del segnalante.

- **dare seguito** l'azione intrapresa dal Gestore delle Segnalazioni e dal destinatario di cui al successivo articolo 13 per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.
- **persona coinvolta** **è** la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.
- **persona segnalante** (cd. Whistleblower) è la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o della Icro Coatings S.p.A, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo.
- **riscontro** è la comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.
- **segnalazione / segnalare** è la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni. Attraverso la segnalazione la persona segnalante fornisce informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse, o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nella Icro Coatings S.p.A ivi inclusi gli elementi

riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

4. CHI PUO' SEGNALARE

- coloro che prestano la propria opera per Icro Coatings S.p.A quali, ad esempio i lavoratori subordinati, i lavoratori autonomi, i titolari di un rapporto di collaborazione, i lavoratori e i collaboratori di appaltatori o di fornitori, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti.
- I soci.
- Le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

Oltre che in costanza del rapporto giuridico che le legittima, le segnalazioni possono essere fatte:

- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

5. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione, scritta od orale, contiene informazioni sulle violazioni, ovvero quei comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di Icro Coatings S.p.A e che, tra gli altri, possono consistere in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione della Conformità adottato dalla Società.

Sono altresì oggetto di segnalazione le violazioni del diritto dell'Unione Europea di cui all'art. 2 del D.Lgs. 24/2023, comprese quelle riguardanti gli appalti pubblici, i servizi finanziari, la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, la sicurezza e conformità dei prodotti, la tutela dell'ambiente, la salute pubblica, la protezione dei consumatori, la protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, nonché gli atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea o incidono sul mercato interno.
Le informazioni oggetto della segnalazione ricomprendono anche i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse in Icro Coatings S.p.A nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.
Non devono essere oggetto di segnalazione lamentele di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento all'Ufficio Risorse Umane con le modalità stabilite.

6. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La persona segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, verranno prese in considerazione solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.
Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela delle persone coinvolte.

7. MODALITÁ

Icro Coatings S.p.A ha istituito un canale interno di segnalazione conforme al D.Lgs. 24/2023, accessibile attraverso una piattaforma informatica dedicata raggiungibile dal sito internet aziendale.
La piattaforma garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta, delle persone eventualmente menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, anche mediante adeguate misure tecniche e organizzative.
La persona segnalante può inoltre richiedere un incontro diretto con il Gestore delle segnalazioni, da fissarsi entro un termine ragionevole, per effettuare una segnalazione orale.
Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima: qualora risultino adeguatamente circostanziate, saranno prese in considerazione e gestite secondo quanto previsto dalla presente procedura.
Il trattamento dei dati personali avviene sotto la responsabilità di Icro Coatings S.p.A in qualità di Titolare del trattamento, con il Gestore delle segnalazioni autorizzato al trattamento nei limiti delle proprie funzioni e secondo istruzioni del Titolare.

8. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

La gestione del canale interno di segnalazione è affidata alla Responsabile delle Risorse Umane, formalmente incaricata dal Consiglio di Amministrazione.
Il Gestore delle segnalazioni opera nel rispetto dei principi di autonomia, imparzialità, riservatezza. e indipendenza previsti dal D.Lgs. 24/2023. Il Gestore è autorizzato al trattamento dei dati personali da parte del Titolare (Icro Coatings S.p.A), nei limiti delle funzioni assegnate.
Qualora la segnalazione riguardi il Gestore delle segnalazioni, l'area Risorse Umane o situazioni che possano determinare un conflitto di interessi, la gestione della segnalazione è demandata all'Organismo di Vigilanza o ad altro soggetto individuato dal Consiglio di Amministrazione.
La Società può affidare la gestione del canale di segnalazione a un soggetto esterno specializzato nel rispetto della normativa vigente.
Il Gestore delle segnalazioni è autorizzato al trattamento dei dati personali da parte del Titolare (Icro Coatings S.p.A), nei limiti delle attività di gestione delle segnalazioni.

9. COMPITI DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

Il Gestore delle Segnalazioni opera quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali per conto del Titolare (Icro Coatings S.p.A).
Spetta al Gestore delle segnalazioni:

- rilasciare alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette

giorni dalla data di ricezione;
- mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute, potendo accedere alle informazioni della Società e con la collaborazione e il supporto di tutte le funzioni aziendali;
- fornire riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
- definire i contenuti ed assicurarsi, con la collaborazione ed il supporto delle funzioni aziendali, che siano messe a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, e le segnalazioni esterne. Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro, rientrano tra coloro i quali possono fare segnalazioni.

Tali informazioni sono pubblicate anche in una sezione dedicata del sito www.Icro.it

10. FACILITATORE

La persona segnalante può farsi assistere da un "facilitatore" ovvero una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

11. ATTIVITA' DI VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze esposte nella segnalazione spettano al Responsabile della Segnalazione che, avvalendosi dei destinatari individuati secondo le indicazioni del paragrafo 12 e delle funzioni aziendali ritenute necessarie, vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna.
A tal fine, il Gestore delle segnalazioni oltre che avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali, all'occorrenza, può anche avvalersi degli organi di controllo della Società e, ove necessario, di specialisti esterni.

12. DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE

Tutte le segnalazioni sono ricevute tramite il canale interno whistleblowing e gestite dal Gestore delle segnalazioni.

Il Gestore, ove necessario, coinvolge l'Organismo di Vigilanza e le funzioni competenti nel rispetto dei principi di riservatezza, autonomia e assenza di conflitto di interessi.

Qualora il Gestore delle segnalazioni o il destinatario competente si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, rispetto alla segnalazione ricevuta, essi devono astenersi dalla gestione della stessa e darne immediata comunicazione all'organo competente (Organismo di Vigilanza o, in caso di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione) affinché venga individuato un soggetto alternativo incaricato della gestione della segnalazione.

Tutte le segnalazioni sono trattate dal Gestore delle segnalazioni, che individua le funzioni aziendali competenti da coinvolgere in base alla natura della segnalazione.

Elenco dei destinatari

CATEGORIA	***Rientrano:***	***SETTORE***
REATI ECONOMICI	Reati Fiscali (evasione fiscale, fatture false, omesso versamento IVA); Reati Societari (false comunicazioni sociali, abuso di potere) ; Reati contro i lavoratori (omesso versamento dei contributi previdenziali, sfruttamento del lavoro)	ORGANISMO DI VIGILANZA
SICUREZZA PRODOTTI	I prodotti devono rispettare disposizioni nazionali o norme comunitarie (etichettatura ed avvertenze).	ORGANISMO DI VIGILANZA
SICUREZZA AMBIENTALE	Reati Ambientali (inquinamento, gestione illecita dei rifiuti, disastro ambientale)	ORGANISMO DI VIGILANZA
VIOLAZIONE DI REATI PRESUPPOSSTI DEI MODELLI ORGANIZZATIVI EX 231/2001	Indebita percezione di erogazioni, truffa ai danni dello Stato; delitti informatici e trattamento illecito di dati; delitti di criminalità organizzata; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio; reati societari; delitti con finalità di terrorismo.	ORGANISMO DI VIGILANZA
VIOLAZIONE CODICE ETICO O DI COMPORTAMENTO	Concorrenza leale, diritti fondamentali delle persone tutelando l'integrità fisica, culturale e morale; discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulle abitudini sessuali, sullo stato di salute, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sulle appartenenze sindacali e su qualsiasi altra qualità o convinzione personale.	RISORSE UMANE, ORGANISMO DI VIGILANZA
CONFILITTI DI INTERESSE	si verifica quanto viene affidata una responsabilità decisionale ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in contrasto con la neutralità richiesta da tale responsabilità che può venire meno a causa di altri interessi.	ORGANISMO DI VIGILANZA

QUESTIONE ANTI-TRUST	Sono esempi tipici gli accordi orizzontali (cartelli), ovvero quelli fatti da imprese concorrenti e gli accordi verticali, quelli stretti da imprese che fanno parte di livelli diversi dello stesso ciclo produttivo	ORGANISMO DI VIGILANZA
FAIR PLAY E CONFLITTO DI INTERESSI	Quando un soggetto ha un interesse personale o economico in una transazione aziendale, e può riguardare per esempio gli acquisti	ORGANISMO DI VIGILANZA
RISORSE UMANE	Sfruttamento del lavoro, impiego cittadini il cui soggiorno è irregolare, istigazione alla corruzione tra privati	ORGANISMO DI VIGILANZA
FRODE	Uso indebito di attività aziendali; appropriazione indebita di denaro; dipendente intenzionalmente riporta informazioni false nei libri contabili aziendali; il dipendente utilizza impropriamente la propria influenza in una transazione con l'obiettivo di avere un beneficio personale	ORGANISMO DI VIGILANZA
VIOLAZIONE CODICE APPALTI	Violazione obblighi informativi e di comunicazione; false dichiarazioni o esibizione di documenti non veritieri; false comunicazioni alle Autorità	ORGANISMO DI VIGILANZA
PROTEZIONE DEI DATI E PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA IT	Trattamento illecito dei dati aziendali; comunicazione e diffusione illecita di dati personali; acquisizione fraudolenta dati personali	ORGANISMO DI VIGILANZA
ALTRO		GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

13. FORME DI TUTELA DELLA PERSONA SEGNALANTE

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA SULL'IDENTITÀ DELLA PERSONA SEGNALANTE.

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. Il trattamento dei dati personali è effettuato da Icro Coatings S.p.A in qualità di Titolare del trattamento; il Gestore delle segnalazioni è autorizzato al trattamento nei limiti delle proprie funzioni e secondo istruzioni del Titolare.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere (destinatari) o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.
Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità cui dovrà essere data comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.
È dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.
Restando ferme le prescrizioni la persona coinvolta può essere sentita, ovvero, su sua richiesta, è sentita, direttamente in presenza fisica, ovvero in videoconferenza ed anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

DIVIETO DI RITORSIONE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA SEGNALANTE

Coloro che effettuano segnalazioni non possono subire alcuna ritorsione.
Di seguito sono indicate talune fattispecie che, qualora siano riconducibili ad una attività di segnalazione, a norma dell'art. 17 Co.4 del D.Lgs. 24/2023 costituiscono ritorsioni:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La vigente normativa prevede la presunzione:

- che i comportamenti, atti o omissioni vietati siano stati attuati a causa della segnalazione,

della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.
- che il danno sia conseguenza della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Inversione dell'onere della prova

L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia è a carico di colui che li ha posti in essere.

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

SALVAGUARDIA DELLA PERSONA SEGNALANTE

La persona segnalante può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di avere subito.
L'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

In ogni caso, a norma di Legge, gli atti assunti in violazione dell'articolo 17 D.Lgs. 24/2023 sono nulli.

ESTENSIONE DELLA PROTEZIONE

Le misure di protezione previste dal D.Lgs. 24/2023, si applicano anche:
- ai facilitatori;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

14. RESPONSABILITÁ DELLA PERSONA SEGNALANTE

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare della persona segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.
Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente policy, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare la persona coinvolta o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

15. SISTEMA SANZIONATORIO

La Società applica le misure disciplinari previste dal proprio sistema disciplinare nei confronti di chiunque:

- ostacoli o tenti di ostacolare una segnalazione;
- ponga in essere atti ritorsivi nei confronti della persona segnalante o degli altri soggetti tutelati dal D.Lgs. 24/2023;
- violi gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa;
- ometta le attività di verifica e gestione delle segnalazioni previste dalla presente procedura;
- effettui segnalazioni manifestamente infondate con dolo o colpa grave.

16. LIVELLI DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE ALL'ANAC

La persona segnalante può effettuare una segnalazione all'ANAC se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- il canale di segnalazione interna non è attivo;
- ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

DIVULGAZIONE

La persona segnalante può effettuare una divulgazione pubblica, beneficiando della protezione prevista dalla Legge se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, come da norma e non è stato dato riscontro nei termini in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

17. DOCUMENTAZIONE

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.
In caso di verbale, la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

18. DATI PERSONALI

Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti deve essere effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.
I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.
I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante.
I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati da: Icro Coatings S.p.A e dal Gestore delle segnalazioni, in qualità di titolari del trattamento nel rispetto dei princìpi di cui agli articoli 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679 o agli articoli 3 e 16 del decreto legislativo n. 51 del 2018, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli articoli 13 e 14 del medesimo regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 51 del 2018, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
Ciascun titolare provvede ad individuare e mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.
Gli eventuali fornitori esterni sono designati responsabili del trattamento ed il rapporto è disciplinato ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679.

19. APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA

Questa procedura è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il soggetto responsabile della Gestione delle Segnalazioni, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, cura l'aggiornamento periodico della procedura e la relativa diffusione.

ICRO COATINGS S.p.a
con Socio Unico
Presidente - C.E.O.
(Ing. Andrea Moltrasio)